



### I° FASE

Potenziamento e riattivazione del nodo della stazione come porta urbana e luogo di scambio tra forme di mobilità. Costruzione di un bike-hub come centro pubblico per il turismo sostenibile lungo il fiume Serio.

Come molte realtà urbane che gravitano attorno a centri maggiori, la città di Seriate è caratterizzata da un forte contrasto tra la natura di un centro storico di piccole dimensioni, dalle forme riconoscibili e una vasta estensione urbana diffusa, sorta nel corso degli ultimi cinquant'anni. Tale condizione ha comportato in passato una tendenza allo spostamento della popolazione e delle consuetudini di vita verso le nuove parti della città a sfavore di una decentralizzazione del centro storico. Oggi buona parte del nucleo antico di Seriate, nonostante una buona qualità ambientale, risulta marginalizzata e relegata ad una condizione di periferia interna rispetto alla grande città che trova in Bergamo il punto di riferimento territoriale per molte delle attività lavorative ed extra lavorative dei suoi abitanti. Tale condizione è sfavorita anche dallo scarso comfort abitativo che contraddistingue il patrimonio costruito del centro storico, oltre che dalla onerosità e dalla difficoltà degli interventi di recupero e trasformazione. Si è così diffuso il fenomeno dell'affitto che concentra nell'area più centrale della città le fasce sociali più deboli, disposte a risiedere in condizioni minime in attesa di poter accedere a sistemazioni più adeguate. Nonostante ciò il centro storico continua a rappresentare la realtà più identitaria di ogni centro urbano come Seriate e merita uno sforzo collettivo affinché torni ad essere appetibile per categorie variegata di persone a partire dalle generazioni più giovani che possono essere attratte da un contesto storico che offra spazi di qualità, opportunità sociali e potenzialità per combinare casa e lavoro, anche grazie ad



#### II° FASE

Avvio del processo di rigenerazione delle corti del centro storico.  
 Posizionamento degli attivatori urbani e avvio delle trasformazioni edilizie.  
 Definizione dei nuovi affacci sul fiume costruzione di un nuovo ponte pedonale.



#### III° FASE

Realizzazione di un argine a Nord per la messa in sicurezza idraulica del Serio e costruzione di una pista ciclabile. Completamento della pista ciclabile a Sud. Estensione del processo rigenerativo a nuovi insiemi cortilizi. Riqualficazione di via Dante.

un collegamento efficiente con le realtà metropolitane maggiori.

A partire da questa ipotesi il progetto lavora su più fronti e su una scala temporale medio lunga, affrontando l'operazione di rigenerazione complessiva del centro storico di Seriate come un processo metabolico, articolato e protratto nel tempo, con fasi di sperimentazione, verifica e implementazione progressiva.

### Seriate: nodo di un territorio a rete

Il primo passaggio che si ritiene fondamentale per il recupero del centro di Seriate è ripensare complessivamente il nodo della stazione ferroviaria. Il previsto potenziamento della tratta, destinata a riconfigurarsi come collegamento Bergamo-Orio al Serio con il raddoppio della linea Bergamo-Seriate, offre le condizioni per la costruzione di un nodo di interscambio tra forme di mobilità differenziata. Questo luogo viene quindi ripensato come una vera e propria porta urbana per il centro di Seriate e la recuperata area Mazzoleni, offrendo aree di sosta (destinate anche a liberare il centro storico – completamente pedonalizzato), una stazione centrale per le linee di autobus locali, nonché un bike-hub che si configurerà come punto centrale della ciclovia del Serio che troverà in Seriate il punto di passaggio centrale oggi poco strutturato.

### Patrimonio storico: aggiornamento e trasformazione del costruito

Il secondo punto attorno a cui lavora il progetto tende a stabilire dei metodi innovativi per il recupero del centro storico come cuore vitale della città. Si riconoscono le qualità morfologiche e la preminenza che assumono le forme edilizie storiche e si tenta di coniugarle con un grado di trasformabilità più elevato, che a partire dal riconoscimento delle parti



**IV° FASE**  
 Implementazione di nuove percorribilità e nuovi edifici di natura pubblica e privata tramite la densificazione di alcune parti, la sostituzione di edifici, la riqualificazione di spazi di risulta e di aree dismesse (ex ospedale).

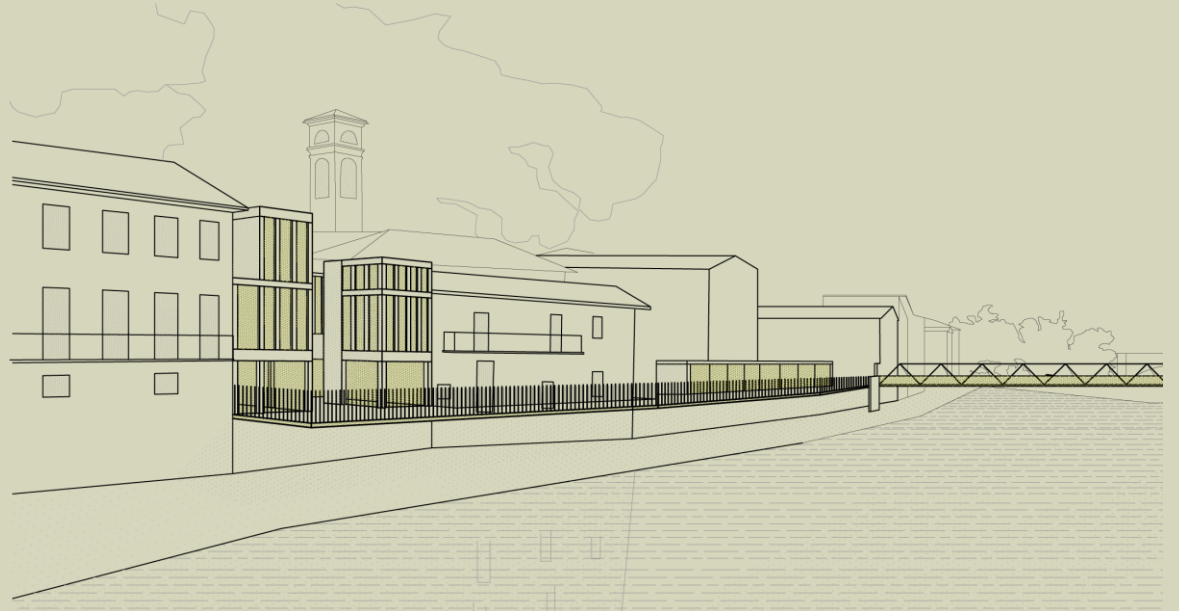
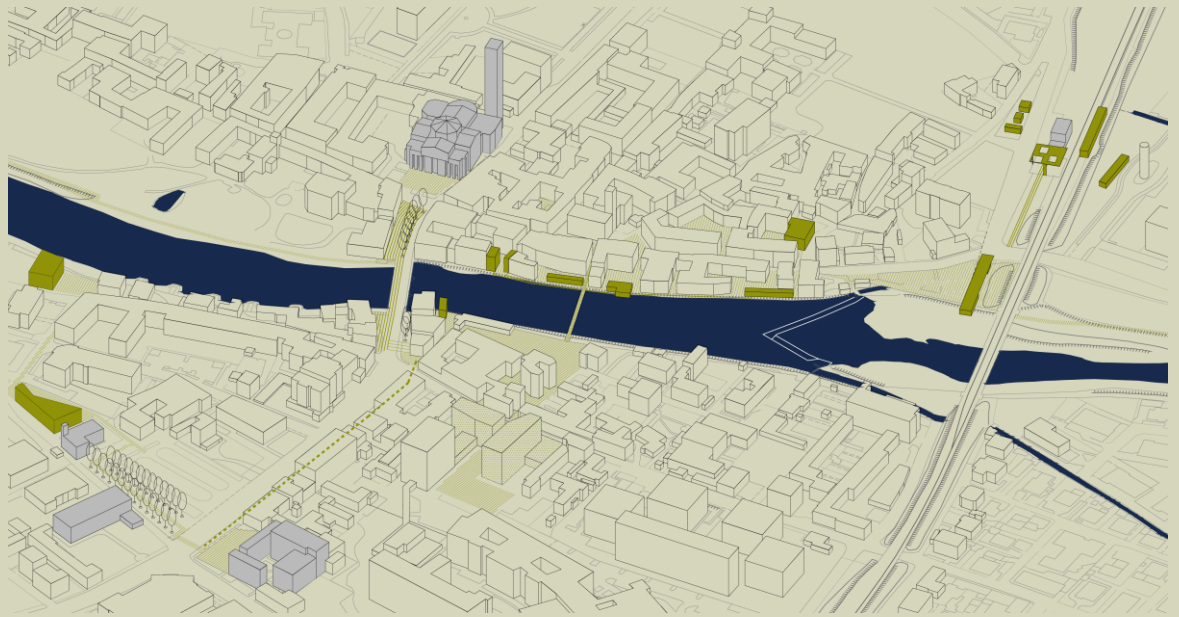


**V° FASE**  
 Applicazione delle strategie rigenerative messe a punto sulla parte di tessuto assunta come campione dimostrativo alla totalità del centro storico.

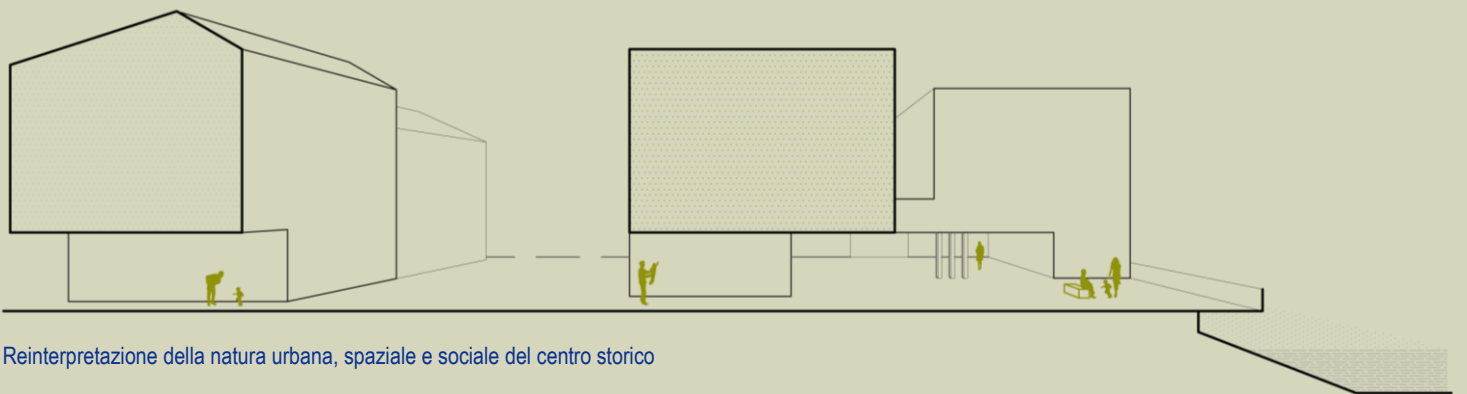
che possono o devono essere sostituite, propone una reinterpretazione delle forme urbane consolidate a favore di una maggiore permeabilità ed abitabilità del centro. Le corti cessano di essere degli ambiti privati e chiusi, ma si riconfigurano come spazi semi-pubblici, aperti in determinate fasce orarie e ricchi di attività. Alcune strutture temporanee, di costruzione veloce ed economica, offrono la prima occasione collettiva per vivere diversamente la corte. I piani terra degli edifici nuovi e recuperati si liberano offrendo possibilità di passaggio e di utilizzo come fronti aperti sia interni che esterni. Lo spazio pubblico, pedonale, si estende e diventa una maglia a rete che supera la dimensione tradizionale della strada. Ridurre la quantità di veicoli circolanti e favorire la mobilità lenta rappresenta uno dei tasselli fondamentali di questo processo di rigenerazione.

## Il Serio come nuova centralità

L'ultimo punto attorno a cui lavora il progetto parte dal riconoscimento della centralità del fiume Serio. Una attenzione rinnovata al tema dell'acqua porta al tentativo di invertire una relazione introversa con l'asta fluviale in favore di una iscrizione del fiume nel sistema urbano, tramite affacci, attraversamenti e percorribilità. A Nord, la necessità di offrire maggiore protezione idraulica ad una area fortemente a rischio, suggerisce la possibilità di un argine ibrido, percorribile in bicicletta, in grado di collegare Seriate direttamente alle piste ciclabili. Nel centro storico le nuove corti beneficeranno di micro-affacci e percorsi sul fiume. Un nuovo ponte pedonale collegherà le due sponde, offrendo un collegamento migliore tra le centralità poste sulla riva destra e sinistra, rinforzando il ruolo di caposaldo di Piazza Bolognini.



Coinvolgimento del fiume nella dinamica degli spazi pubblici



Reinterpretazione della natura urbana, spaziale e sociale del centro storico

## STIMA SOMMARIA DEI COSTI

-	Formazione sottopasso pedonale	€ 600.000,00
-	Oneri collegati alla realizzazione dell'opera	€ 380.000,00
-	Formazione strutture di risalita e pensiline copertura area ferroviaria	€ 280.000,00
-	Sistemazione parco lato sud rilievo ferroviario	€ 330.000,00
-	Modifica tracciato stradale e formazione fermate autobus coperte in via Alberto da Giussano	€ 300.000,00
-	Formazione parcheggio biciclette e piccole attività commerciali di servizio alla stazione	€ 350.000,00
-	Introiti da vendita attività commerciali di servizio alla stazione	€ - 210.000,00
-	Raddoppio parcheggio per residenti di via Cristoforo Colombo	€ 560.000,00
-	Modifica viabilistica e segnaletica aree comprese tra via Decò e Canetta, via Cristoforo Colombo, via Alberto da Gussano	€ 90.000,00
-	Realizzazione Bike Hub e Ufficio Turismo sistemazione aree limitrofe	€ 290.000,00
-	Formazione pista ciclabile lungo fiume a Sud del rilevato ferroviario fino al collegamento con la pista ciclabile esistente	€ 130.000,00
-	Riqualificazione Piazza Papa Giovanni XXIII e rimodellazione viabilistica	€ 300.000,00
-	Messa in sicurezza argine tra via Maldura e Piazza Giovanni XXIII lato EST	€ 260.000,00
-	Formazione pista ciclabile tra via Maldura e Piazza Giovanni XXIII	€ 170.000,00
-	Formazione passerella pedonale di collegamento tra piazza Bolognini e Via S.Giovanni Bosco per connessione parcheggi di servizio alle residenze ed alle attività commerciali	€ 730.000,00
-	Interventi di modifica su marciapiedi e porzioni di tracciato stradale, Compreso rifacimento segnaletica stradale in aree adiacenti agli interventi previsti	€ 100.000,00
-	Espropri e risarcimenti	€ 420.000,00
-	<b>TOTALE COSTI PREVISTI</b>	<b>€ 5.080.000,00</b>